

Progetto - Supporto Psicologico per i Tutori Volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) - FVG

Introduzione

Garantire un supporto psicologico strutturato ai tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) rappresenta oggi una priorità fondamentale e sociale. Questi cittadini, che assumono volontariamente la responsabilità giuridica e affettiva di minori con percorsi migratori complessi, sono esposti a elevati fattori di stress emotivo e relazionale (Sanchez-Cao et al., 2021).

L'impegno richiesto ai tutori non riguarda soltanto aspetti burocratici e legali, ma implica anche la gestione di relazioni con minori portatori di traumi migratori, lutti e vissuti di perdita. Tale responsabilità, spesso svolta in contesti istituzionali complessi e con risorse limitate, può generare stress da ruolo, senso di impotenza, fatica emotiva e rischio di *burnout* (Berthold, 2020; UNHCR, 2023).

Fattori di rischio per la salute mentale dei tutori volontari

I tutori volontari operano in un contesto ad alta complessità emotiva e normativa: devono garantire tutela, rappresentanza legale e sostegno educativo a minori spesso traumatizzati o privi di riferimenti familiari.

Tra i principali fattori di rischio psicologico emergono:

- Sovraccarico emotivo e responsabilità morale nella gestione del benessere del minore;
- Incertezza e difficoltà di comunicazione interculturale;
- Scarsa chiarezza dei ruoli istituzionali e frammentazione dei servizi;
- Isolamento del tutore rispetto a reti di sostegno professionale e tra pari (Cappa et al., 2022).

Studi recenti hanno evidenziato come i volontari impegnati in contesti migratori siano esposti a forme di trauma vicario o compassionevole, con sintomi simili al disturbo post-traumatico da stress secondario (Figley, 2018; Giordano et al., 2022).

La mancanza di strumenti di supervisione psicologica e supporto continuativo può amplificare il rischio di esaurimento emotivo e ridurre l'efficacia della relazione di tutela.

Benefici del supporto psicologico per i tutori volontari

Implementare un sistema strutturato di supporto psicologico dedicato ai tutori volontari permette di:

- Prevenire stress e *burnout*, migliorando la capacità di gestione delle relazioni con i minori e con i servizi;
- Rafforzare la resilienza individuale e collettiva dei tutori;
- Promuovere il benessere dei minori, grazie a tutori più consapevoli, emotivamente stabili e capaci di ascolto;
- Favorire la continuità e l'efficacia della tutela legale e affettiva (Paloma et al., 2023).

Le linee guida dell'UNHCR e dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (2022) raccomandano esplicitamente la creazione di spazi di sostegno psicologico e formazione continua per i tutori di MSNA, riconoscendo il ruolo cruciale del benessere del tutore nel garantire la protezione effettiva dei minori.

Conclusioni

Garantire un supporto psicologico adeguato ai tutori volontari non è soltanto un atto di cura individuale, ma una strategia di tutela integrata che migliora la qualità complessiva del sistema di accoglienza e protezione dei minori stranieri non accompagnati.

Promuovere la salute mentale dei tutori significa rafforzare la capacità di accoglienza del territorio, prevenire l'abbandono del ruolo e costruire una rete di tutela più umana, competente e sostenibile.

Progetto – Supporto Psicologico per i Tutori Volontari di MSNA – FVG

All'interno di questo contesto, la nostra *équipe* di psicologi e psicologhe del Friuli-Venezia Giulia propone un intervento mirato al benessere psicologico dei tutori volontari attivi nella regione.

I Professionisti

L'*équipe* è composta da professionisti regolarmente iscritti all'Ordine degli Psicologi del FVG, con esperienza in psicologia della migrazione:

- Dott. Federico Critelli: laureato in Psicologia Clinica e Neuropsicologia presso l'Università degli Studi di Trieste, iscritto all'Albo A degli Psicologi e delle Psicologhe del Friuli-Venezia Giulia con il n. 2728 e Psicoterapeuta in formazione presso la Scuola Superiore in Psicologia Clinica I.F.R.E.P. di Venezia Mestre. Attualmente esercita la libera professione presso il proprio studio. Co-ideatore del progetto "Menti Giovani", progetto di supporto psicologico dedicato ai giovani adulti, che promuove l'accessibilità e la sensibilizzazione alla salute mentale tra le nuove generazioni. Ha lavorato per oltre due anni a contatto con i minori stranieri non accompagnati in qualità di educatore e insegnante di italiano, svolgendo con i ragazzi attività educative, ricreative, culturali, e accompagnandoli nel percorso di richiesta di permesso di soggiorno. Tale servizio è stato svolto in diverse strutture di pronta accoglienza, ma principalmente presso la comunità "Mitja Čuk" della cooperativa sociale "La Quercia" a Opicina. Collabora, inoltre, con l'associazione "Donk Humanitarian Medicine" di Trieste, realizzando colloqui di supporto psicologico rivolti principalmente a uomini maggiorenni e minori stranieri non accompagnati.
- Dott. Davide Leonardo: laureato in Psicologia Sociale e dello sviluppo presso l'Università degli studi di Trieste e iscritto all'Albo A degli Psicologi e delle Psicologhe del Friuli-Venezia Giulia con il n. 272. Psicoterapeuta in formazione presso IRPA Milano - *Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata* e attualmente esercita la libera professione presso il proprio studio. Co-ideatore del progetto "Menti Giovani", progetto di supporto psicologico dedicato ai giovani adulti, che promuove l'accessibilità e la sensibilizzazione alla salute mentale tra le nuove generazioni. Da oltre un anno, il Dott. Leonardo opera come psicologo presso l'associazione Donk Humanitarian Medicine di Trieste, di cui è coordinatore del servizio di salute mentale, realizzando colloqui di valutazione e di supporto psicologico rivolti a uomini maggiorenni migranti e minori stranieri non accompagnati, in sinergia con i servizi sociosanitari territoriali e le reti di tutela e accoglienza. Inoltre, opera come formatore e divulgatore scientifico in ambito psicologico, offrendo percorsi formativi per

diffondere conoscenze accurate e utili al fine di favorire una maggiore consapevolezza e benessere nella comunità.

- Dott.ssa Elisabetta Pellegrini: laureata in Psicologia Clinica e Neuropsicologia presso l'Università degli Studi di Trieste e iscritta all'Albo A degli Psicologi e delle Psicologhe del Friuli-Venezia Giulia con il n. 2717. Psicoterapeuta in formazione presso il *Centro di Formazione e Ricerca in Psicoterapia Psicoanalitica (CFR)* di Trieste e attualmente esercita la libera professione presso il proprio studio. Co-ideatrice del progetto "Menti Giovani", progetto di supporto psicologico dedicato ai giovani adulti, che promuove l'accessibilità e la sensibilizzazione alla salute mentale tra le nuove generazioni. Da oltre un anno, la Dott.ssa Pellegrini opera come psicologa presso il Centro di Accoglienza Straordinaria "Ex Caserma Ferneti – Casa Malala", dove svolge colloqui di valutazione e supporto psicologico con uomini e donne maggiorenni, famiglie e minori migranti. All'interno di tale contesto, si occupa anche dell'intercettazione delle vulnerabilità psicologiche e del collegamento con i servizi territoriali sociosanitari per la presa in carico integrata delle persone ospitate. Collabora, inoltre, con l'associazione Donk Humanitarian Medicine di Trieste, realizzando colloqui di supporto psicologico rivolti principalmente a donne in difficoltà e/o vittime di tratta e minori stranieri non accompagnati.

L'esperienza maturata in contesti di accoglienza, accompagnamento e protezione di persone migranti e rifugiate, unita alla formazione clinica, consentono ai professionisti di operare con competenze specifiche nella gestione del trauma, del disagio post-migratorio e delle dinamiche interculturali.

I professionisti mettono a disposizione la loro esperienza clinica e relazionale per promuovere il benessere psicologico, la resilienza e la consapevolezza emotiva dei tutori, in un'ottica di cura reciproca e di sostenibilità del ruolo.

Obiettivi

- Prevenire stress e *burnout*, migliorando la capacità di gestione delle relazioni con i minori e con i servizi;
- Rafforzare la resilienza individuale e collettiva dei tutori;
- Promuovere il benessere dei minori, grazie a tutori più consapevoli, emotivamente stabili e capaci di ascolto;
- Favorire la continuità e l'efficacia della tutela legale e affettiva (Paloma et al., 2023).

Tra gli obiettivi del progetto rientra anche la creazione di un sistema strutturato di raccolta e monitoraggio dei dati relativi all'accesso al servizio di supporto psicologico da parte dei tutori volontari dei MSNA del Friuli-Venezia Giulia, nell'assoluto rispetto della privacy e della riservatezza. L'obiettivo è quello di costruire un quadro conoscitivo più articolato e aggiornato a livello regionale, utile a comprendere meglio le esigenze psicologiche, relazionali e organizzative dei tutori volontari, nonché a orientare future azioni di sostegno, formazione e coordinamento territoriale.

Servizi offerti

- Colloqui individuali di supporto psicologico (durata: 60 minuti, tariffa agevolata di 40€ per i soci);

- Gruppi di supervisione e sostegno tra pari condotti dai professionisti;
- Incontri formativi tematici su tematiche rilevanti per la figura dei tutori volontari come stress, *burnout*, trauma vicario ecc;
- Accesso riservato e tutelato per garantire privacy e riservatezza.

Modalità di accesso al servizio

Il primo colloquio, di natura conoscitiva e orientativa, è gratuito e ha una durata di 30 minuti. Gli appuntamenti possono essere concordati tramite:

- e-mail: progettomentigiovani@gmail.com
- telefono: 338 386 2780 (attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00).

Per i tutori volontari residenti/domiciliati a Trieste e nelle aree limitrofe, i colloqui si svolgono preferibilmente in presenza, al fine di favorire una relazione diretta e un contatto più personale. Per i tutori residenti in altre zone della regione o in caso di esigenze specifiche, il servizio è disponibile anche in modalità *online*, attraverso piattaforme digitali idonee e sicure, nel pieno rispetto della privacy e della riservatezza.

Riferimenti bibliografici

- Berthold, S. M. (2020). *Caring for the Caregivers: Secondary Trauma and the Humanitarian Field*. Springer.
- Cappa, C., Di Masi, F., & Favretto, A. (2022). *La figura del tutore volontario in Italia: esperienze, criticità e prospettive*. Istituto degli Innocenti.
- Figley, C. R. (2018). *Compassion Fatigue: Coping with Secondary Traumatic Stress Disorder in Those Who Treat the Traumatized*. Routledge.
- Giordano, A., Puviani, M., & Mancini, T. (2022). *Stress, burnout e benessere nei contesti di accoglienza: uno studio sui tutori volontari di minori stranieri non accompagnati*. *Psicologia di Comunità*, 28(2), 45–61.
- Paloma, V., De Prada, M. A., & Suárez, C. (2023). *Psychosocial Support for Volunteers Working with Refugees: Enhancing Well-being and Resilience*. *Journal of Refugee Studies*, 36(1), 78–96.
- Sanchez-Cao, E., Kuczynski, L., & Vázquez, C. (2021). *Supporting caregivers of unaccompanied migrant minors: A systematic review of psychosocial risks and interventions*. *Child & Family Social Work*, 26(4), 609–622.
- UNHCR & Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (2022). *Linee guida per la tutela e l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati in Italia*. Roma.